



DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI



Sintesi - CSA - Gruppo Igeam - COM Metodi

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
(DUVRI)**

L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di pompei D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Maggio 2024

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

OGGETTO DELL'APPALTO:	Servizio di biglietteria e bookshop
APPALTATORE:	Parco Archeologico di Pompei
DATA DOCUMENTO:	maggio 2024

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

INDICE REVISIONI

1	Premessa	4
1.1	FINALITÀ	5
1.2	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
1.3	Struttura del documento di valutazione	6
2	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	7
2.1	Dati generali	7
2.2	Figure di riferimento	7
2.3	Descrizione delle attività date in concessione	7
2.4	Condizioni ambientali, microclima, illuminazione	10
2.4.1	Disposizioni generali	11
3	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	13
4	METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	15
4.1.1	Rischi specifici dell'ambiente	15
4.1.2	Rischi da interferenze	15
4.2	Costi relativi alla sicurezza	17
4.2.1	Costi per la sicurezza stimati con prezzi unitari	17
4.2.2	Costi per la sicurezza non presenti	18
6	APPALTATORE E OGGETTO DELL'APPALTO	19
6.1	Dati dell'appaltatore	19
6.2	Descrizione dell'appalto	20
6.3	Concessione d'uso attrezzature	20
6.4	Misure generali per appaltatore	20
7	VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E RISCHI INTERFERENZIALI	22
8	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE	30
9	PROCEDURE PER I LAVORATORI ESTERNI IN CASO DI EMERGENZA	31
10	PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO	33

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

1 Premessa

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dall'Ente.

L'ente si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'Ente, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori. Con il presente documento l'ente intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna / lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni. Relativamente a tale obiettivo, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà fare riferimento al referente dell'ente.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

1.1 FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.

1.3 Struttura del documento di valutazione

Il presente documento comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:

- aspetti generali.
- vengono riportate le informazioni di carattere generale dell'Ente committente.
- vengono riportate le informazioni di carattere generale dell'appaltatore.
- valutazione dei rischi dovuti ad interferenze e le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

2 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

2.1 Dati generali

Ente committente:	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI		
Sede legale	indirizzo:	Via Plinio – Pompei (Na)	
	telefono:	081 857 5111	
	fax:	081 857 5111	
	e-mail:	pa-pompei@beniculturali.gov.it	
	PEC:		

2.2 Figure di riferimento

Datore di lavoro:	Prof Gabriel Zughrigel
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:	Ing. Vassallo Giuseppe
Medico Competente:	Dr Sussanna Borriero
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:	Sig.r Michele Cartagine Sig.r Carlo Coppola Sig.ra Rosa Favicchio
RUP:	Dr Zaza Salvatore

2.3 Descrizione delle attività date in concessione

Affidamento in concessione presso il Parco Archeologico di Pompei, comprensivo dei siti territoriali di Boscoreale (Antiquarium e Villa Regina), Torre Annunziata (Oplontis) e Castellammare di Stabia (Museo L. D'Orsi) dei servizi di:

- Servizio di organizzazione di percorsi temporanei speciali e manifestazioni culturali;

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

- Servizio di organizzazione di iniziative promozionali;
- Servizi di accoglienza e informazioni;
- Servizio di gestione del Guardaroba;
- Servizio di biglietteria;
- Servizio di controllo accessi;

Così come meglio specificate:

a) Servizio di organizzazione di percorsi temporanei speciali e manifestazioni culturali: Il servizio, di carattere non esclusivo, deve inquadrarsi tra i servizi di guida e assistenza didattica di cui all'art. 117 comma 2 d.lgs. 42/2004 e ha ad oggetto la organizzazione e la gestione di visite in luoghi ad accesso limitato aventi ad oggetto percorsi tematici legati a luoghi complessi, che difficilmente sarebbero fruibili e accessibili in modo generalizzato e senza accompagnamento a causa delle loro peculiari caratteristiche ed esigenze di tutela e sicurezza. In particolare, il Parco, periodicamente, metterà a disposizione del concessionario un luogo ordinariamente chiuso/limitato al pubblico dove il concessionario potrà organizzare visite accompagnate. Il servizio comprende la organizzazione (sebbene in via non esclusiva) di manifestazioni e allestimenti temporanei in linea con la identità istituzionale del Parco Archeologico di Pompei all'interno delle aree che saranno all'uopo messe a disposizione. Il fine è quello di garantire una maggiore e più intensa vita culturale del Parco Archeologico attraverso la promozione di forme culturali che siano anche diverse da quelle prettamente archeologiche (e, dunque, percorsi d'arte contemporanea, allestimenti immersivi, iniziative culturali, sia durante sia al di fuori degli ordinari orari di apertura dei siti, etc.);

b) Servizio di organizzazione di iniziative promozionali: Il servizio riguarda la ideazione e realizzazione di iniziative di marketing o di co-marketing che abbiano come fine ultimo quello di diversificare e di aumentare il numero di visitatori del Parco Archeologico di Pompei. Tra le altre iniziative auspicabili si citano, ad esempio, accordi di co-marketing con agenzie turistiche e aziende di trasporto, crocieristico ecc., che prevedono un contatto diretto e accessi facilitati (c.d. salta file) per partner che promuovono la visita dei siti afferenti al Parco Archeologico di Pompei all'interno dei propri servizi. Il servizio comprende altresì le attività di coordinamento e supporto agli uffici di comunicazione e stampa interni del Parco ai fini della elaborazione e condivisione delle strategie comunicative.

c) Servizi di accoglienza e informazioni: Il servizio riguarda la gestione dei punti di informazioni interni all'area archeologica al fine di fornire ai visitatori le informazioni e/o l'assistenza di cui dovessero eventualmente avere bisogno. Il servizio prevede altresì l'onere di gestire le posizioni di "visite guidate", ove ai visitatori che ne facciano richiesta viene proposto un elenco di guide private regolarmente accreditate secondo la legislazione vigente, al fine di garantire l'ordinato svolgimento della relativa professione.

d) Gestione del guardaroba: Il servizio prevede la gestione del servizio di guardaroba, a pagamento, ove è possibile conservare, per la durata della visita nell'area archeologica di Pompei e Boscoreale, bagagli non ammessi all'ingresso.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

e) Servizio di biglietteria: S'intende il complesso delle attività finalizzate alla vendita dei titoli di accesso al Parco Archeologico di Pompei, comprensivo anche dei siti territoriali di Boscoreale (Antiquarium e Villa Regina) Torre Annunziata (Oplontis) e Castellammare di Stabia (Museo Libero D'Orsi). La vendita deve essere gestita innanzitutto in forma "fisica" presso i locali biglietteria già presenti nei tre punti di accesso all'Area Archeologica (Porta Marina, Piazza Esedra e Porta Anfiteatro) e nei siti territoriali, presso le vending machines (TVM) nonché da personale munito di eventuali dispositivi portatili nei periodi di maggiore afflusso, al fine di decongestionare le abituali code. La vendita deve poi essere gestita anche tramite canali "online", vale a dire mediante l'utilizzo di un sito-web e/o piattaforma informatica, proprietaria o in concessione d'uso da parte di terzi;

f) Servizio di controllo accessi: S'intende il servizio finalizzato a presidiare i varchi di entrata alle aree archeologiche e museali, al fine di rendere possibile l'ingresso alle sole persone munite di valido titolo di accesso. Il servizio deve essere svolto garantendo unità di personale che vigilino sul corretto utilizzo dei tornelli informatizzati (ove presenti) ovvero che provvedano alla "vidimazione" informatizzata dei titoli di accesso mediante utilizzo di adeguata strumentazione tecnica.

I servizi così come sopra descritti comprendono tutte le prestazioni accessorie funzionalmente connesse come, ad esempio, la fornitura e la gestione di una piattaforma telematica di rendicontazione e controllo, la gestione di un contact center che possa fornire assistenza agli utenti che hanno necessità di informazioni e/o aiuto rispetto all'acquisto dei titoli di accesso, la gestione dei gruppi di acquisto centralizzato (tour operator etc.).

Per lo svolgimento dei servizi il Parco mette a disposizione del Concessionario i luoghi di esecuzione In particolare presso:

Servizio	Luogo di esecuzione
Servizio di organizzazione di percorsi temporanei speciali e manifestazioni culturali	Pompei, Torre Annunziata (sito di Oplontis) Boscoreale (sito di Villa Regina e Antiquarium), Castellammare di Stabia (Museo L. D'orsi)
Servizi di accoglienza e informazioni	<u>On site:</u> Pompei <u>Off Site:</u> Torre Annunziata (sito di Oplontis) Boscoreale (sito di Villa Regina e Antiquarium), Castellammare di Stabia (Museo L. D'orsi)
Gestione del guardaroba	Pompei, Boscoreale

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

Biglietteria	Pompei, Torre Annunziata (sito di Oplontis) Boscoreale (sito di Villa Regina e Antiquarium), Castellammare di Stabia (Museo L. D'orsi)
Controllo accessi	Pompei, Torre Annunziata (sito di Oplontis) Boscoreale (sito di Villa Regina e Antiquarium), Castellammare di Stabia (Museo L. D'orsi)

2.4 Condizioni ambientali, microclima, illuminazione

Presso i locali, l'illuminazione è in parte di tipo naturale diretta (superfici finestrate apribili) ed in parte di tipo artificiale generale (diffusa e localizzata nei singoli posti di lavoro).

E' presente un impianto di climatizzazione; il ricambio naturale dell'aria è garantito dall'apertura delle finestre.

Il microclima è moderato.

Servizi igienici

Il Parco Archeologico di Pompei e i siti periferici sono provviste in più aree di servizi igienici.

Elenco degli impianti

All'interno degli ambienti sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto elettrico e di illuminazione;
- Impianto TVCC (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto telefonico e rete dati (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto antintrusione (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto di videosorveglianza (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto di rivelazione e allarme incendi (centralina in locale Corpo di Guardia);
- Impianto di climatizzazione (estiva e invernale);
- Impianto idrico sanitario.

Dotazioni di emergenza presenti

SI	Descrizione
X	Estintori
X	Rete idrica antincendio (idranti e naspi)
X	Impianto di rivelazione e allarme antincendio
X	Illuminazione di sicurezza
X	Alimentazione sussidiaria d'emergenza (GE o UPS)
X	Impianto di ricetrasmittenza con radio portatili
X	Impianto di spegnimento automatico

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I		
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI		
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei		

SI	Descrizione
X	Segnaletica d'emergenza
X	Cassetta di Pronto Soccorso
X	Presidi antincendio (DPI)
X	Pulsante di sgancio elettrico
X	Valvola di intercettazione gas metano (presso centrale termica)
X	Valvola di intercettazione acqua

Altre misure di prevenzione adottate

Il personale in servizio è formato per la lotta antincendio, per il primo soccorso e, in generale, per la gestione delle emergenze.

Numero degli addetti operanti nelle zone dei lavori

Il personale presente è variabile intorno alle 55-60 persone a seconda dei turni. Esiste inoltre un servizio di guardiania notturna. Il museo è normalmente aperto al pubblico.

Orario di lavoro

Personale interno	Lunedì - Domenica	8.00 – 19.30
Apertura al pubblico	Lunedì	8.15 – 14.00
	Martedì - Domenica	8.15 – 19.15

Inoltre è presente il turno notturno.

2.4.1 Disposizioni generali

Disponibilità di servizi igienici

All'interno dell'edificio oggetto dell'appalto sono presenti aree adibite a servizi igienici. La scelta per la fruizione del servizio igienico deve essere fatta in base alla vicinanza dello stesso al punto di lavoro.

Cassetta di pronto soccorso

Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno avere una propria cassetta di primo soccorso; solo in caso di estrema necessità si potrà richiedere l'uso della cassetta di pronto soccorso dell'ente. Per la richiesta d'uso contattare il referente dell'ente.

Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni di emergenza

Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno essere dotati di telefono cellulare da utilizzare per comunicazioni interne/esterne sia di servizio che di emergenza, in particolare per le lavorazioni svolte in orari dove la presenza di lavoratori dell'ente è limitata.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

Nel caso di comunicazioni di emergenza (infortuni, incendio, ecc.) si dovrà provvedere a darne pronta comunicazione prima all'ente.

Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice/sub appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto

L'eventuale collaborazione di lavoratori dell'ente con lavoratori dell'appaltante verrà concordato durante la riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori. In tale riunione l'appaltante dovrà fornire un quadro completo dei rischi a cui i lavoratori dell'ente saranno esposti nelle attività svolte oltre alle indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione ed i D.P.I. necessari.

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice/sub appaltatrice

L'area destinata a deposito di materiali verrà concordata durante la riunione di coordinamento e dovrà essere opportunamente recintata. Resta comunque inteso che è assolutamente vietato depositare e/o accatastare materiali lungo le vie di circolazione/emergenza, davanti alle porte di uscita di emergenza e/o davanti ai presidi antincendio (estintori, manichette, ecc.). Inoltre l'accatastamento di materiali dovrà essere eseguito ordinatamente al fine di evitare il rischio di caduta accidentale dello stesso.

Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti

L'impianto elettrico presente è soggetto a verifiche periodiche sullo stato di conservazione, pertanto non presenta particolari rischi. Si ricorda che è assolutamente vietato apportare modifiche allo stesso e togliere spine inserite nelle prese. Le spine delle vostre attrezzature dovranno essere adeguate alle prese di corrente, è assolutamente vietato forzare l'inserimento di spine di tipo "SUCKO" nelle normali prese a tre fori, ma dovrà essere utilizzato l'apposito adattatore. Si potrà usufruire delle prese o quadri elettrici posizionati nelle vicinanze del luogo dove si sta operando.

Attrezzature di proprietà del committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo

Non è previsto che la committenza metta a disposizione attrezzature di lavoro con l'eventualità dell'uso promiscuo; in caso ciò risultasse necessario interfacciarsi col referente interno, attuare la specifica procedura e compilare la modulistica allegata.

Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente

È vietato l'accesso a qualsiasi area non esplicitamente autorizzata.

Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In caso d'emergenza avvertire immediatamente il personale dell'ente, rimanendo a disposizione; in caso d'evacuazione portarsi al punto di raccolta ubicato fuori dalla sede seguendo le vie di uscita di emergenza come indicato nei piani di evacuazione esposti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Di seguito vengono riportati i riferimenti legislativi (art. 26 del D.Lgs. 81/08) che determinano obblighi in capo al datore di lavoro committente e la documentazione con la quale vi si adempie:

- a. **Comma 1 lettera a:** la capacità tecnico professionale dell'impresa esterna/lavoratore autonomo, viene verificata dal committente.
- b. **Comma 1 lettera b:** le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le ditte esterne/lav. autonomi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività vengono fornite tramite l'invio delle informazioni generali §0, delle valutazioni dei rischi (§7) ed eventualmente dei regolamenti dell'ente. Nei casi previsti dal comma 3 bis, l'adempimento al comma 1 lettera b viene effettuato come descritto al punto d.
- c. **Comma 2 lettere a e b, comma 3:** la cooperazione ed il coordinamento sono contenute nel §7. In alcune circostanze i rischi interferenziali non sono individuabili a priori perché dipendono dalle situazioni contingenti che si vengono a creare. In tal caso (anche su segnalazione delle appaltatrici), questi saranno valutati e determinati nel verbale di cooperazione e coordinamento che costituirà integrazione ed aggiornamento al §7.
- d. **Comma 3 bis:** ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.
- e. **Comma 3 ter:** nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente:
 - ⇒ il soggetto che affida il contratto redige una valutazione dei rischi che va integrata con la valutazione del soggetto titolare dei luoghi;

Art. 26 comma 3 ter - *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard*

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

- f. **Comma 4:** verifica della regolarità contributiva e retributiva.
- g. **Comma 5:** i costi relativi alla sicurezza. In alcune circostanze i costi relativi alla sicurezza non sono individuabili a priori perché dipendono dalle situazioni contingenti che si vengono a creare. In tal caso questi saranno valutati e determinati in un verbale di cooperazione e coordinamento che costituirà integrazione ed aggiornamento.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

4 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel §7 vengono valutati i rischi come di seguito specificato.

4.1.1 Rischi specifici dell'ambiente

I rischi specifici trasmissibili dall'ambiente di lavoro/reparto:

- reparto/ambiente di lavoro;
- rischi per la sicurezza e salute;
- localizzazione spaziale e/o temporale;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- individuazione di misure di prevenzione e protezione generiche;
- indicazione dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari.

4.1.2 Rischi da interferenze

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati al par. 04 come di seguito specificato:

- indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne;
- valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 1. individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza
 2. stima dell'entità del rischio
 3. individuazione delle misure di prevenzione e protezione

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

Probabilità (P): si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. Si sono verificati pochi fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

Danno (D): effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Gravissimo	Incidente/malattia mortale. Incidente mortale multiplo.
3	Grave	Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie).
2	Medio	Incidente che non provoca ferite e/o malattie. Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli).
1	Lieve	Danno lieve

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

DOVE

$R > 8$	Rischio elevato
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso
$R = 1$	Rischio minimo

Misure preventive generali da adottare:

- Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.
- Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.
- Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

- Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.
- Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta esecutrice e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.

4.2 Costi relativi alla sicurezza

Così come previsto dall'art. 26 comma 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione:

- Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

4.2.1 Costi per la sicurezza stimati con prezzi unitari

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

4.2.2 Costi per la sicurezza non presenti

Tuttavia non essendo escludibile che, prima della data prevista per l'inizio effettivo dei lavori e, successivamente, durante la durata degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative, inizialmente non prevedibili, comportanti rischi aggiuntivi, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) per rischi aggiuntivi interferenziali, rispetto a quelli specifici dell'Impresa Appaltatrice, che saranno determinate dalla necessità di cooperazione ed ulteriore coordinamento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 D. Lgs 81/2008, saranno stabiliti, nel caso in cui l'Impresa Appaltatrice vi provveda autonomamente.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I		
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI		
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei		

6 APPALTATORE E OGGETTO DELL'APPALTO

6.1 Dati dell'appaltatore

Dati generali:

Ragione sociale		
Partita IVA/Iscrizione CCIAA		
Sede legale e operativa	indirizzo	
	telefono	
	fax	
	e-mail	
	PEC	

Figure di riferimento e con compiti di sicurezza:

Datore di lavoro	
Referente per l'appalto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST)	
Capocantiere/Preposto per la sicurezza	

Personale dell'impresa. I lavoratori dell'impresa che prestano servizio presso il committente sono:

N.	Nominativo	Qualifica/Mansione
1		
2		
3		
4		

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I		
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI		
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei		

N.	Nominativo	Qualifica/Mansione
5		
6		
7		

6.2 Descrizione dell'appalto

Fornitura del servizio di biglietteria e bookshop presso il Parco Archeologico di Pompei.

Nello specifico le attività riguardano:

- carico/scarico e movimentazione di materiali e merci;
- deposito di materie prime e attrezzature;
- smaltimento rifiuti;
- allestimento;
- servizio di biglietteria;
- servizio di bookshop;
- gestione delle emergenze.

6.3 Concessione d'uso attrezzature

- ☐ Non sono previste attrezzature in concessione d'uso.
- ☐ Sono previste le seguenti attrezzature in concessione d'uso:

Codice	Tipo macchina/attrezzatura	Marca/Modello
01		
02		

6.4 Misure generali per appaltatore

Durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- Forma e informa i propri addetti sui contenuti del presente documento.
- Avvisa il Committente di ogni cambiamento del personale impiegato e del calendario delle attività di manutenzione.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

- Il personale deve essere munito di apposita tesserino di riconoscimento corredato di:
 - fotografia,
 - generalità del lavoratore;
 - indicazione dell'impresa/datore di lavoro;
 - la data di assunzione;
 - estremi dell'autorizzazione al subappalto (in caso di subappalto).
- Gli addetti della ditta appaltatrice devono utilizzare esclusivamente i propri attrezzi e prodotti. In caso di necessità di utilizzare attrezzi del Committente, dovrà essere fatta apposita richiesta in forma scritta.
- Le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre e libere, senza che i materiali o attrezzature ostacolino l'accesso ai mezzi antincendio o alle uscite di emergenza.
- Gli addetti che intervengono nella sede oggetto dell'appalto devono preventivamente prendere visione delle piante e procedure per l'emergenza.

Inoltre, la ditta appaltatrice deve rendere noto al proprio personale dipendente:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuali.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

7 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E RISCHI INTERFERENZIALI

La tabella seguente elenca le possibili fonti di pericolo degli ambienti di lavoro.

I rischi da interferenza per le attività in oggetto del presente DUVRI.

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
<i>P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)</i>					
1. <input checked="" type="checkbox"/> Caduta da luoghi sopraelevati / caduta da dislivello	A/C	2	3	6	Caduta dalle scale portatili con investimento del personale e del pubblico per errato appoggio delle scale. Usare scale idonee; non appoggiare le scale in punti pericolosi o non perfettamente allineati. Segregare l'area di lavoro, delimitarla con nastro bicolore o altra idonea recinzione provvisoria. Si fa assoluto divieto di arrampicamento. Si fa assoluto divieto di arrampicamento su strutture. Divieto di sporgersi oltre i parapetti o di salire su scale in prossimità di aperture con pericolo di caduta dall'alto (es. finestre, terrazze, rampe scale, ecc.).
2. <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli o pendenze pericolose – Scale	C/A	2	3	6	Salita e discesa scale con materiali e arredi in presenza del personale e del pubblico. Fare attenzione al pericolo di inciampo. Prima di movimentare materiali o arredi assicurarsi che non vi siano oggetti o altri materiali che costituiscano intralcio nel percorso. Non scendere/salire le scale con il materiale in presenza del personale e del pubblico, all'occorrenza dovrà essere presente una terza persona per vigilare. Prestare la massima attenzione e non correre lungo le scale.
3. <input checked="" type="checkbox"/> Aperture nel suolo o nelle pareti – Ascensori e montacarichi	C/A	1	4	4	Assicurarsi sempre della presenza al piano dell'ascensore.

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

Plesso

L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
A = Appaltatore, C = Committente					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
4. <input checked="" type="checkbox"/> Ribaltamento di oggetti o macchinari	A/C	2	3	6	<p>Movimentazione di oggetti pesanti. La movimentazione deve essere eseguita con mezzi adeguati e da personale specializzato.</p> <p>L'area deve essere segnalata e non deve esserci presenza di pubblico e/o terze persone.</p> <p>Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente.</p> <p>Se si usano, ad esempio, scale portatili, si deve comunque transennare l'area di lavoro e appoggiarle correttamente al pavimento.</p> <p>Se il pavimento è irregolare, non appoggiare la scala. Si ricorda che la scala deve appoggiare su livelli perfettamente orizzontali. Le gambe in appoggio devono essere 4 per le scale a libro, 2 per quelle a pioli.</p> <p>Vige il divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio e lungo le vie di fuga.</p> <p>Nel caso di lavori in corrispondenza di una via d'esodo, deve essere assicurata la percorrenza della via in caso di emergenza dai lavoratori presenti.</p> <p>L'appaltatore conviene preventivamente con il Direttore o suoi preposti tempi e modi per la chiusura di percorsi e sale per ragioni di sicurezza o di operatività.</p> <p>Prestare attenzione nei depositi. Non arrampicarsi sulle scaffalature, non appoggiarsi e fare attenzione a non urtare il mobilio. Non movimentare opere se non autorizzati.</p> <p>Fare attenzione a non urtare le opere d'arte nelle sale espositive.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p>

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

Plesso

L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
A = Appaltatore, C = Committente					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
					Qualora siano impilate scatole, l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali e attrezzature. Individuare preventivamente con il Committente i percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.
5. <input checked="" type="checkbox"/> Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	C/A	1	4	4	Verificare con la direzione dell'ente lo stato delle strutture. Segnalare al committente eventuali situazioni di pericolosità. Sceglie le attrezzature provvisorie (trabattelli, scale) in funzione dell'accessibilità alle zone operative e alla sicurezza. Astenersi dal percorrere camminamenti o passerelle poco stabili o resistenti.
6. <input checked="" type="checkbox"/> Pavimenti bagnati / pericolosi	C/A	2	3	6	In caso di pavimento bagnato fare attenzione ed utilizzare scarpe di sicurezza antiscivolo. Durante le pulizie dei locali viene installata opportuna segnaletica con indicazioni di "Pavimento Bagnato". Stessa situazione nel caso di acqua alta o umidità relativa esterna elevata. Informare tempestivamente il referente interno in caso di sversamenti accidentali o di pavimentazioni pericolose. Prevedere opportuna segnaletica "Pavimento Bagnato". Negli uffici fare attenzione ai cavi tra le scrivanie. Pavimenti in alcuni punti usurati, fare attenzione.
7. <input checked="" type="checkbox"/> Superfici e pareti vetrate o trasparenti	C/A	2	2	4	Fare attenzione a non appoggiarsi ai vetri/vetrate. Prestare attenzione nell'apertura e chiusura di serramenti interni ed esterni. Prestare attenzione alle porte interne con specchiature in vetro frangibile.

DUVRI**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

Plesso

L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
A = Appaltatore, C = Committente					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
					Nel caso di pulizia o trasporto vetri fare attenzione, ed eventualmente usare i guanti antitaglio per la raccolta dei cocci.
8. <input checked="" type="checkbox"/> Impianti elettrici a bassa tensione	A/C	1	4	4	<p>Prolunghe e cavi volanti devono essere segnalati in modo da evitare situazioni di pericolo quali inciampo, usura e danni del cavo per calpestio con conseguente pericolo di elettrocuzione.</p> <p>Impedire il passaggio al personale dipendente e/o al pubblico e ad altre ditte appaltatrici sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature dell'appaltatore.</p> <p>Impedire di posizionare i cavi elettrici in aree dove vi è presenza di acqua.</p> <p>Tutte le apparecchiature e componenti elettriche devono essere in buono stato di manutenzione, conformi alle norme di legge e dotate di marcatura CE.</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p> <p>Non devono essere lasciati incustoditi nemmeno provvisoriamente utensili, cavi nudi in tensione, scatolette di derivazione e quadri elettrici aperti.</p> <p>Non accendere le attrezzature presenti nella zona di ristoro custodi.</p>
9. <input checked="" type="checkbox"/> Proiezione di schegge, schizzi, scintille	C/A	2	3	6	<p>Fare attenzione a non appoggiarsi ai vetri/vetrare.</p> <p>Nel caso di pulizia fare attenzione alle rotture, ed eventualmente usare i guanti antitaglio per la raccolta dei cocci.</p> <p>Prestare attenzione se si movimentano teche in vetro o installazioni. Usare appositi DPI e guanti antitaglio.</p> <p>Durante il trasporto di teche, vetri, ecc. assicurarsi che il pavimento sia idoneo, che non ci sia pericolo di scivolamento nelle scale ed usare adeguate attrezzature.</p>
10. <input checked="" type="checkbox"/> Apparecchi di sollevamento e accessori	A	1	4	4	<p>Nel caso di utilizzo di accessori di sollevamento (ad esempio paranchi, etc.) si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concordare la committenza la necessità di utilizzo dell'apparecchio;

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

Plesso

L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
A = Appaltatore, C = Committente					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
					<ul style="list-style-type: none"> - fissare l'apparecchio ad una struttura stabile, possibilmente non a strutture del Palazzo per evitare rotture o danni al patrimonio; - segregare l'area di carico/movimentazione; - identificare l'area con opportuna segnaletica.
11. <input checked="" type="checkbox"/> Microclima. Temperatura elevata / Temperatura bassa / Umidità	C	1	2	2	Possibilità di scarsa ventilazione e assenza di riscaldamento in alcuni locali. L'appaltatore deve indossare abbigliamento idoneo.
12. <input checked="" type="checkbox"/> Rumorosità ambientale (x) Leq < 80 dB(A) () Leq fra 80 e 85 dB(A) () Leq fra 85 e 87 dB(A) () Leq > 87 dB(A) () Rumori impulsivi () Ultrasuoni	A	2	2	4	Nel caso di lavorazioni che possano generare rumore Leq oltre gli 80 dB(A), dovranno essere preventivamente valutate misure atte a ridurre le emissioni sonore.
13. <input checked="" type="checkbox"/> Materiale combustibile solido	A/C	1	3	3	<p>L'ente contiene un rilevante patrimonio storico-artistico.</p> <p>Non usare fiamme libere, non fumare negli ambienti dell'ente (interni ed esterni).</p> <p>Non lasciare mai incustodito e disattivare ogni dispositivo elettrico e ogni altra macchina e attrezzatura al termine della lavorazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p>

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

Plesso

L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
A = Appaltatore, C = Committente					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
14. <input checked="" type="checkbox"/> Interazione con il pubblico e/o personale interno	A	1	3	3	<p>Qualsiasi attività con accesso alle aree visitate dal pubblico deve avvenire durante la chiusura dell'ente oppure segregando l'area di intervento.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare, per quanto possibile, sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente.</p> <p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <ul style="list-style-type: none"> – rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. – non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. – non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa.
NOTE					
<ul style="list-style-type: none"> • Per l'utilizzo di scale, usare scale a norma ed eventualmente farsi assistere da una terza persona; transennare con nastro rosso bianco tutta l'area interessata alle varie operazioni. Le scale devono essere conformi al TU 81/08 o alle EN 131. • Non utilizzare le scale dell'ente a meno di autorizzazione scritta da parte della direzione. • Danneggiamento edificio e beni contenuti. L'appaltatore informa il proprio personale, anche mediante sopralluoghi preventivi, sui pericoli e sulle zone a rischio. L'appaltatore non è autorizzato a muovere, spostare o toccare arredi, attrezzature od altri oggetti. Il datore di lavoro deve fornire le necessarie istruzioni sulle modalità d'uso degli attrezzi e utensili perché non costituiscano causa di danno. In caso di fortuito danneggiamento l'addetto segnala immediatamente l'accaduto al personale interno. 					

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
<i>A = Appaltatore, C = Committente</i>					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
<ul style="list-style-type: none"> L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, rischio chimico, ecc.). GESTIONE DELLE EMERGENZE: <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività, ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni. Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure 					
NOTE (riunione di coordinamento e cooperazione)					
I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO i rischi SPECIFICI propri dell'attività della Ditta APPALTATRICE, la cui gestione e tutela rimane quindi a carico della stessa APPALTATRICE.					

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
	<div> <div>Ente/Amm.ne</div> <div>PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI</div> </div> <div> <div>Plesso</div> <div>L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei</div> </div>	

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine pericolo	P	G	R	Descrizione e proposta per riduzione del rischio Misure di prevenzione e protezione
A = Appaltatore, C = Committente					
P = probabilità (1,2,3,4); D = danno (1,2,3,4); R = rischio (P x D da 1 a 16)					
Per Appalti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva “Cantieri” (D.Lgs. 81/08 Titolo IV e successive modifiche ed integrazioni) si rimanda a quanto contenuto nel PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO in possesso della Ditta Appaltatrice.					
DPI: a carico delle aziende in base alle attività dell'appalto.					

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

8 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Premesso che il corpo complessivo a corpo/a misura delle opere/servizi in appalto/subappalto/somministrazione è da intendersi comprensivo di:

- la manodopera, i materiali, i mezzi d'opera, le attrezzature, i trasporti, le spese generali, etc.;
- i costi o gli oneri per eseguire tutte le attività oggetto dell'appalto in piena sicurezza.

E' necessario chiarire che questi ultimi possono intendersi costituiti sia da:

- costi interni (o oneri interni): quali desumibili dall'insieme di misure di prevenzione e protezione collettiva, individuale e di coordinamento contenute nel piano operativo delle misure di sicurezza e nel documento di valutazione dei rischi redatto a cura dell'appaltatore (apprestamenti, opere provvisorie, DPC, DPI, formazione, etc.);
- costi esterni (o oneri esterni): derivanti dai rischi interferenti presenti negli ambienti di lavoro del committente nei quali si va ad operare (presenza rischio incendio, etc.).

I costi della sicurezza dovuti ad interferenze sono:

Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto				
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)				
Attrezzature per il Primo Soccorso				
Riunioni e procedure di Coordinamento e Sopralluogo di coordinamento	cadauna	200,00	05	1.000,00
Altro:				
Imprevisti ed arrotondamento				
TOTALE				1.000,00

Ulteriori costi della sicurezza dovuti ad interferenze verranno concordati durante la riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

9 PROCEDURE PER I LAVORATORI ESTERNI IN CASO DI EMERGENZA

STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTO DA TENERE
NORMALITA' 	<ul style="list-style-type: none"> • Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati dalla DIREZIONE dell'ENTE. • Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione previste sulle schede di sicurezza. • Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. • Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. • Comunicano ai responsabili dell'ente eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività. • Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti. • Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). • Comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili dell'ente. • Informano un incaricato referente dell'ente di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato, altra persona dell'ente e s'impegna ad informare telefonicamente l'Ufficio Tecnico.
PREALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: <ul style="list-style-type: none"> – a voce di persona – via interfono – via telefono 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantengono la calma e si astengono da iniziative personali. • Interrompono eventuali comunicazioni telefoniche. • Sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (se utilizzate e disinserendo se possibile anche la spina dalla presa); rimuovono materiali eventualmente depositati sia pur momentaneamente lungo i passaggi, proteggono organi o parti pericolose. • Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale ed imminente esodo dai locali. • Attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme). • Comunque si attengono alle disposizioni che gli sono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza.
ALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato: <ul style="list-style-type: none"> – a voce di persona – via interfono – via telefono 	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base delle informazioni ricevute per lo svolgimento di un esodo ordinato e sicuro, eseguendo comunque prontamente e con diligenza gli ordini impartiti; abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione. • Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ urlare, produrre rumori superflui; ○ muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; ○ correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI	
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei	

STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTO DA TENERE
oppure tramite: – pannelli ottico-acustici – allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza; ○ utilizzare il telefono, se non per le operazioni previste dalle presenti procedure o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo. • Tutti evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica). • Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dal personale che li assiste, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.
EMERGENZA La comunicazione è effettuata nei modi stabiliti.	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandonano la "zona critica". • Mantengono il silenzio e la calma e si attengono alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo.
CESSATO ALLARME Se conseguente le fasi di Preallarme ed Allarme, la comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: – a voce di persona – via interfono – via telefono	<ul style="list-style-type: none"> • Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia. • Si dirigono verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure si attengono a diverse indicazioni loro impartite dal personale preposto. • Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ urlare, produrre rumori superflui; ○ correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare gli altri trattandosi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza; ○ utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all'assistenza.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I		
Ente/Amm.ne	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI		
Plesso	L'affidamento in concessione di servizi museali integrati nel parco archeologico di Pompei		

10 PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

Documento del Datore di Lavoro:

		Firma
II RUP ZAZA SALVATORE		

Per presa visione:

Per accettazione l'impresa esecutrice:

Impresa	Datore di lavoro/Delegato*	Firma

* In caso di firma del delegato si dovrà produrre delega scritta da parte del datore di lavoro.

Pompei (NA) _____